

sabili, conchiudeva però con le parole: « Per questo però non cesseranno le buone relazioni mie e del mio Clero e del mio popolo con i Padri, e il mio Episcopio servirà sempre per loro Ospizio, quando qui lavoreranno ». Anche il P. Generale era informato con lettera del 4 marzo di quell'anno della misera fine di un progetto tanto dibattuto. L'affare dell'ospizio fu ripreso in considerazione nel 1898, quando la Propaganda e il Ministero di Vienna cominciarono a ventilare ancora progetti e preventivi, e si cominciarono, di fatto, i lavori, ma il Governo turco, messo, come pare, al corrente della cosa da Mgr. Trokshi, impedì.

Dal 1898 al 1900 seguirono tre anni di torbidi e di scandalosi a Prizrend per ragione delle scuole e delle suore. Ne tratteremo nel capitolo sull'Archidiocesi di Scopia.

Passati quei torbidi, si riprendeva in mano l'affare, e Mgr. Trokshi in risposta a una lettera di Propaganda faceva sapere che le due case in vicinanza della Cattedrale che, secondo il suggerimento del P. Pasi, avrebbero potuto servire per la residenza della Missione Volante, erano attualmente abitazione di alcuni poveri. La S. Congregazione con lettera del 13 agosto 1900 domandava pure intorno a ciò informazioni al P. Pasi, tanto più che Mgr. Trokshi aveva messo in campo, non si sa perchè, anche la questione delle scuole che secondo il suo parere il governo austriaco avrebbe fabbricato in quell'area stessa. Anzi egli suggeriva a Propaganda che anche l'Ospizio vi potesse essere eretto insieme con le scuole, formandovi una specie di Collegio come a Scutari, e mandando altrove i maestri Logoreci e Lumesi. Il P. Pasi letta la lettera di S. E. Mgr. Trokshi che gli fu spedita da Propaganda, vide subito l'imbroglio in cui s'andava di nuovo a intricarsi, e rispondeva il 10 settembre a Propaganda da Crnagora dove si trovava, che avendo ora Mgr. Trokshi cambiata la questione mettendo insieme ospizio e scuola, la cosa doveva essere deferita al P. Generale. A ogni modo anche se si volesse semplicemente fondare un ospizio esser ciò poco opportuno per le mutate condizioni dei tempi. Il popolo aveva già trattato che le scuole si mettessero in quella casa che prima era stata destinata all'ospizio, e non sarebbe stato affatto pru-